



Il Processo di Bologna - Scheda Informativa

Istruzione e ricerca

L'importanza del legame tra istruzione superiore e ricerca è costantemente ribadita nelle politiche condivise a livello europeo. Alle Università, infatti, è richiesto di integrare sempre di più lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e lo Spazio Europeo della Ricerca. Per il raggiungimento dell'obiettivo, i Ministri si sono concentrati sulla necessità di riformare il Dottorato di ricerca, secondo linee di indirizzo condivise. Queste vengono specificate nel Comunicato di Bergen (2005) nel quale i Ministri precisano che, innanzi tutto, i titoli di dottorato devono adottare un approccio basato sui risultati di apprendimento (learning outcomes) al fine di essere opportunamente inseriti nel [Quadro dei titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore](#). Sottolineano, inoltre, l'esigenza di strutturare maggiormente i dottorati e di rendere trasparenti le procedure di tutoraggio e valutazione, aggiungendo che la durata degli studi di terzo ciclo nei paesi europei corrisponde normalmente a 3-4 anni. I Ministri sollecitano anche le università a promuovere nei loro programmi di dottorato sia una formazione interdisciplinare che l'acquisizione di competenze trasversali. Precisano infine che gli iscritti a programmi di terzo ciclo devono essere considerati allo stesso tempo studenti e giovani ricercatori. L'enfasi sui risultati di apprendimento, sulla strutturazione dei Corsi di dottorato, sulle competenze interdisciplinari e trasversali, sulla costruzione di una massa critica per la conduzione della ricerca hanno un duplice obiettivo: contribuire all'avanzamento della frontiera della conoscenza e all'innovazione, e rendere le competenze acquisite dai Dottori di Ricerca maggiormente spendibili nel mercato del lavoro.

In risposta all'appello dei Ministri, le Università europee organizzate in seno all'EUA (European University Association) hanno definito un elenco di Principi guida per la riforma degli studi di dottorato (i [Principi di Salisburgo](#), 2005), ne hanno monitorato l'applicazione, sviluppando ulteriori raccomandazioni per le Università stesse ([Raccomandazioni](#), 2010) e hanno creato il Consiglio per il Dottorato di Ricerca ([Council for Doctoral Education](#) ó CODOC, 2008), come organo di coordinamento e monitoraggio.

In parallelo, considerato il cambiamento del contesto economico europeo e la rinnovata richiesta da parte del mondo del lavoro di laureati con competenze di livello avanzato non solo in uno specifico ambito disciplinare ma anche con riferimento alle competenze interdisciplinari e trasversali, i Ministri si sono impegnati a sostenere una maggiore integrazione tra didattica e ricerca a tutti i livelli di istruzione superiore (Lovanio 2009 e Bucarest 2012). Essi, infatti, sottolineano che l'istruzione superiore a tutti i livelli deve essere basata sulla ricerca più recente, in modo da promuovere nell'intera società innovazione e creatività (Lovanio 2009). Si impegnano, infine, ad aumentare il numero complessivo di persone in grado di fare ricerca.



Pur considerando che le prospettive di lavoro per i Dottori di Ricerca non si esauriscono nell'ambito accademico, sempre meno attrattivo rispetto a carriere di ricerca alternative, i Ministri rilevano che spetta alle autorità pubbliche ed alle istituzioni di istruzione superiore rendere più appetibili le

prospettive di carriera dei giovani ricercatori (Londra, 2009). D'altro canto, le esperienze di collaborazione tra università e imprese sono sempre più diffuse nei sistemi di istruzione superiore europei, prima fra tutti la creazione di Corsi di dottorato industriali, ovvero progettati in collaborazione con le imprese stesse.

Non manca, infine, la sottolineatura dell'importanza della mobilità internazionale di studenti e docenti per potenziare la qualità della ricerca e della necessità di offrire condizioni di lavoro e progressioni di carriera interessanti, oltre a sistemi di reclutamento aperti, per attrarre nelle istituzioni professori e ricercatori altamente qualificati.

Nel 2012, partendo dall'analisi dell'attuazione delle linee guida specificate nel 2005 e ulteriormente approfondite dall'EUA, i Ministri si sono impegnati a sviluppare ulteriormente l'occupabilità, la qualità, la trasparenza e la mobilità nei Corsi di dottorato, considerato che gli sforzi fatti sino ad oggi non sono ancora sufficienti a garantire il contributo delle università all'innovazione e il legame tra lo Spazio europeo dell'istruzione superiore e lo Spazio europeo della ricerca (Bucarest, 2012).